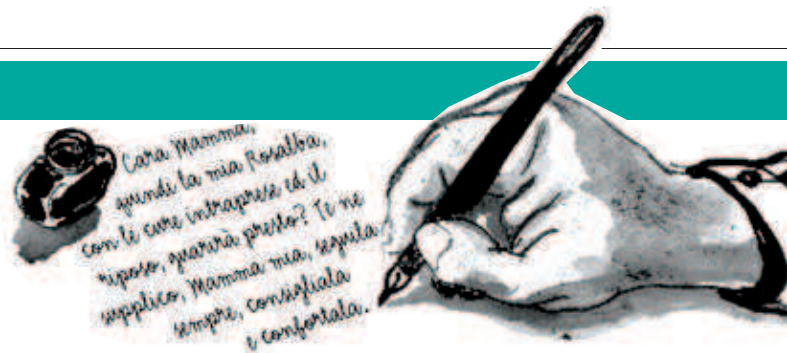


La striscia STALAG XB



Il libro Dalle lettere di zio Gioacchino

L'8 settembre 1943, alla firma dell'armistizio con le forze alleate, i militari italiani sono allo sbando. 750.000 soldati vengono deportati nei campi di concentramento tedeschi come «internati militari», senza essere riconosciuti prigionieri di guerra per poter essere impiegati nei campi di lavoro forzato. A partire dalla corrispondenza dal lager, Marco Ficarra ricostruisce l'odissea di suo zio Gioacchino Virga, internato militare n. 82958, dalla cattura in Grecia all'ostinato rifiuto di aderire alla Repubblica Sociale Italiana, per restituire alla storia - quella personale e quella universale - un frammento di verità estrema e disumana.



30 gennaio 1944

Papà e Mamma carissimi, da quando ho lasciato la Sicilia non ho più avuto alcuna vostra notizia. Sono sicuro che avete ricevuto di già tutte le mie lettere e che avete inviato parecchi pacchi a rotazione continua contenenti viveri, e che quindi presto avrò vostre nuove. Io sto benissimo. Voi tutti come state? Nei pacchi di Kg 5 dovete inviarmi viveri (farinacei, legumi, salumi, scatolame e tabacco). I pacchi devono essere ben confezionati e non devono contenere alcuna comunicazione scritta.

